

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PTOF 2025-2028

Legnago, 19/11/2024

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

Alla F.S. PTOF

E P.C. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AL D.S.G.A.

AL PERSONALE ATA

AL SITO WEB

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015. TRIENNIO 2025/2028

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Avendo preso servizio come Dirigente scolastico il giorno 11 novembre 2024, successivamente all'avanzamento dei lavori del Collegio dei Docenti per il PTOF 2025-28 e l'integrazione del 2024-25, ho constatato che tale documento era già stato elaborato con estrema cura e attenzione. Il lavoro svolto fino ad ora rispecchia chiaramente le esigenze e i valori della nostra comunità scolastica. Ho quindi elaborato un atto di indirizzo che integra e valorizza tali contributi, assicurando la coerenza con le linee strategiche e i bisogni dell'istituto. Qualora il Collegio ritenga necessarie delle integrazioni, sarà mia premura supportare un'eventuale revisione del documento per garantirne la massima efficacia e condivisione.

VISTO l'art. 25 del D.L.vo 165/2001 e.s.i.;

VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTI i Decreti Legislativi 13 aprile 2017 N° 60, 62, 63, 66, attuativi della legge 107/2015;

VISTA la nota MIUR n. 1143 del 17 maggio 2018 avente per oggetto "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno";

VISTO il Documento MIUR del 14 agosto 2018: "L'autonomia scolastica per il successo formativo; **VISTA** la Raccomandazione del Consiglio d'Europa sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018;

VISTA l'Agenda 2030 e il Piano per l'Educazione alla Sostenibilità;

PRESO ATTO che l'art. 1 della L. 107 /2015, ai commi 12-17 prevede che: - il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in poi Piano) debba essere elaborato dal Collegio Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico; - il Piano sia approvato dal Consiglio di Istituto;

TENUTO CONTO - delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e della nota MIUR n. 3645 del 01/03/2018, avente ad oggetto: “Indicazioni nazionali e nuovi scenari”;

- del PTOF 2022/2025 e degli elementi di continuità e sviluppo della progettazione curricolare, formativa e organizzativa in esso declinata;

- delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti, sia in occasione degli incontri informali e formali, sia attraverso gli esiti della valutazione annuale;

- di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con il personale interno alla scuola, con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio

EMANA

ai sensi dell’art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall’art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente Atto d’indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione finalizzato alla elaborazione del PTOF per il triennio 2025/28

Con riferimento all’art. 1, comma 14, della Legge n. 107/2015, e nel rispetto delle Linee Guida Ministeriali, il presente Atto di Indirizzo definisce i criteri generali e le priorità strategiche per la predisposizione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF) per il triennio 2025-2028. Si suggeriscono, di seguito, i principali obiettivi che l'Istituto Comprensivo 02 Legnago dovrà perseguire nel prossimo triennio, anche alla luce delle novità normative recentemente intervenute.

1. Finalità e principi generali

Il PTOF rappresenta il documento fondamentale che esplicita l’identità culturale e progettuale della scuola. Per il triennio 2025-2028, si ritiene prioritario:

- Promuovere una scuola inclusiva e innovativa, capace di rispondere alle esigenze formative di tutti gli studenti;
- Valorizzare il ruolo della comunità educante nel contesto territoriale;
- Rafforzare la capacità della scuola di rispondere ai cambiamenti sociali, tecnologici e culturali.

2. Priorità strategiche

Sulla base dell’analisi del RAV (Rapporto di Autovalutazione), dei risultati ottenuti nel precedente triennio e delle esigenze del contesto scolastico e con lo scopo di migliorare i risultati di apprendimento attraverso l’innovazione delle esperienze didattiche e la promozione delle opportunità di sviluppo in termini di competenze trasversali, si individuano le seguenti priorità:

- individuare le azioni finalizzate all’innovazione didattica e digitale valorizzando i processi di insegnamento e apprendimento;
- potenziare l'offerta formativa in funzione dei bisogni educativi manifestati dagli alunni in materia di cittadinanza attiva e democratica;

- valorizzare l'educazione interculturale e alla pace attraverso il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture;
- promuovere attività didattiche a sostegno dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà, della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.
- tener conto dei monitoraggi del Piano di Miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 80/2013 (PDM) e degli obiettivi strategici in esso individuati, nonché degli obiettivi regionali e nazionali e degli esiti registrati dall'istituto in rapporto ad essi.
- pianificare un'Offerta Formativa Triennale coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola.
- Occorre tener conto delle proposte formulate dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori.
- Occorre implementare la collaborazione con il territorio (Istituti Comprensivi, Scuole Secondarie di II grado, EE.LL, associazioni, agenzie educative...) attraverso la stipulazione di reti, accordi, progetti, protocolli, convenzioni, intese, al fine di ottenere risultati significativi sia sul piano organizzativo che su quello educativo e formativo.
- Occorre partecipare alla Programmazione PN 2021-2027 e ai PNRR, anche in rete con Scuole e Enti Territoriali, per implementare l'offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo con gli Assi di intervento previsti dalla Programmazione dei Fondi Strutturali.

In particolare si farà riferimento alle seguenti linee di sviluppo dell'azione didattica:

1. Successo formativo e inclusione scolastica

- Garantire il diritto allo studio attraverso percorsi didattici personalizzati;
- Sostenere l'inclusione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) e alunni con disabilità;
- Favorire interventi mirati per il contrasto alla dispersione scolastica.

2. Innovazione metodologica e digitale

- Potenziare l'uso delle tecnologie digitali nella didattica e nei processi organizzativi;
- Promuovere metodologie didattiche innovative (es. flipped classroom, cooperative learning);

- Realizzare percorsi di formazione per il personale docente e ATA sulle competenze digitali;
- Integrare il curriculum digitale con riferimento al DigComp 2.2 e DigCompedu.

3. Orientamento e continuità educativa

Al fine di promuovere le attività volte a rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e a valorizzare le potenzialità degli alunni sarà auspicabile:

- Rafforzare le attività di orientamento in entrata, in uscita e nella transizione tra i diversi ordini di scuola;
- Valorizzare il raccordo con le famiglie e con le istituzioni del territorio;
- Sostenere lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e di educazione alla sostenibilità;
- Definire criteri per la progettazione di moduli orientamento e per la redazione dell'E-Portfolio orientativo personale delle competenze (DM n. 328/2022 Decreto ministeriale di adozione delle Linee guida per l'orientamento).
- Individuare i criteri per la selezione di tutor e orientatore; definire i criteri di progettazione dei moduli orientamento previsti dalle Linee Guida per l'orientamento di cui alla Legge 197/2022;
- Definire i criteri per la redazione del consiglio di orientamento, sulla base del modello nazionale previsto dal Decreto n. 229 del 14.11.2024.

Valorizzazione delle risorse umane

Al fine di implementare le competenze professionali del personale docente, promuovere effettive opportunità di crescita e di sviluppo professionale, favorire la collaborazione e lo scambio di buone pratiche tra i diversi team e dipartimenti e sostenere la transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica sarà necessario:

- incentivare la partecipazione a corsi di formazione sulla transizione digitale e sulle discipline STEM
- incentivare la formazione sulla didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici in dotazione della scuola in acquisiti con "Scuola 4.0 next Generation Classroom"
- potenziare le metodologie dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM)
- incentivare la partecipazione a corsi di formazione su nuove metodologie didattiche e sulle competenze di base
- incentivare la partecipazione a corsi di formazione sull'insegnamento della lingua italiana come L2

- incentivare la partecipazione a corsi di formazione sulla lingua inglese e sulla metodologia CLIL
- incentivare la partecipazione a corsi di didattica innovativa ed “orientativa”
- incentivare la partecipazione attiva e la crescita professionale dei docenti;

Alla base dello sviluppo professionale e dell'impegno del personale scolastico vi è la promozione del benessere lavorativo e relazionale;

1. Apertura al territorio e partenariati

- Sviluppare reti di collaborazione con enti locali, associazioni e imprese;
- Ampliare le opportunità formative attraverso progetti extracurricolari e PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento);
- Rafforzare i rapporti con le famiglie per costruire una comunità educante.

2. Revisione del curriculum

- Integrare il curriculum con l'area specifica delle discipline STEM;
- Aggiornare il curriculum di educazione civica in base alle nuove Linee Guida (DM n. 183/2024);
- Adeguare i criteri di valutazione alle novità normative intervenute (Legge 150/2024 per il primo ciclo) per i giudizi sintetici nella scuola primaria e valutazione del comportamento della scuola primaria.

3. Lotta alla dispersione scolastica

Al fine di promuovere l'attivazione di specifici interventi di tutoraggio e formazione per gli studenti con difficoltà di apprendimento o a rischio di abbandono scolastico è auspicabile:

Individuare linee di indirizzo per la realizzazione delle attività volte al contenimento dispersione scolastica e divari territoriali previste dal DM 19/2024

Progettare le attività previste dalle linee di finanziamento Agenda Nord che hanno destinato risorse per interventi integrati di riduzione dell'abbandono scolastico e per il potenziamento delle competenze nelle istituzioni scolastiche delle regioni del Centro-Nord

Implementare moduli di didattica per ambienti di apprendimento innovativi e effettuare verifiche delle attività previste dai finanziamenti nazionali e regionali per ridurre l'abbandono scolastico;

3. Modalità operative

Il Collegio dei Docenti è chiamato a:

- Analizzare e discutere le indicazioni contenute nel presente Atto di Indirizzo;
- Predisporre proposte concrete per la definizione del PTOF, tenendo conto delle risorse disponibili e delle esigenze espresse dalla comunità scolastica;
- Garantire coerenza tra le azioni pianificate e gli obiettivi strategici indicati.

La proposta definitiva del PTOF, elaborata dal Collegio dei Docenti, sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio di Istituto entro i termini previsti dalla normativa vigente.

4. Monitoraggio e verifica

Il monitoraggio delle azioni previste dal PTOF sarà effettuato con cadenza periodica attraverso:

- La verifica degli obiettivi raggiunti;
- L'analisi dei dati raccolti tramite strumenti di autovalutazione;
- La condivisione dei risultati con tutte le componenti della comunità scolastica.

5. La sicurezza come priorità e scelta formativa

Rilievo specifico viene riconosciuto alla sicurezza non solo nei termini degli adempimenti di legge (cui comunque il DS e gli altri soggetti indicati dalla normativa vigente sono tenuti), ma anche come scelta formativa e progetto educativo. La sicurezza come parametro delle proprie condotte entra a far parte dell'Educazione civica. La sicurezza diviene un percorso di crescita che consente all'alunno di misurarsi con le criticità degli ambienti collettivi acquisendo competenze di tipo sociale, scientifico e tecnico.

6. Conclusioni

Confido nella professionalità e nell'impegno del Collegio dei Docenti per la predisposizione di un Piano Triennale dell'Offerta Formativa che sia espressione della mission educativa della nostra scuola e risponda in modo efficace ai bisogni formativi degli studenti e del territorio.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Emanuele Andreose
Firma autografa omessa ai sensi
Dell'art. 3 del D.lgs. n. 39/1993